



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

"Michele Foderà"

VIA Matteo Cimarra, 5 92100 AGRIGENTO Tel. 0922/603261 - Fax:0922/603194

C. F. 80003710847 Codice Scuola : AGIS014002

e-mail: agis014002@istruzione.

*Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro!*

Protocollo n° 835/FSE/2010

Agrigento 27/08/2012

A tutte le Istituzioni scolastiche  
All'albo dell'Istituto  
Al sito internet  
dell'istituto  
USP Agrigento

Si comunica la chiusura di Progetto - **LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA** - "Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento "informale" del Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo" - 2007IT051PO007 - finanziato con il Fondo Sociale Europeo.

Il nostro Istituto ha concluso il progetto PON Bando n. AOODGAI/ 7215 del 04/06/2010 Codice Progetto C-3-FSE-2010-1515 costituito da due moduli:

1. Modulo rivolto agli allievi dell' indirizzo commerciale dal titolo "Incontri di Legalità con ente Partner la Questura di Agrigento:
2. Modulo rivolto agli allievi dell' indirizzo geometra dal titolo "Abusivismo e legalità" ente Partner Comune di Agrigento



*I principi guida* che hanno determinato la scelta della nostra tipologia progettuale sono stati i seguenti:

- Contribuire alla costruzione di un'idea di scuola come luogo di incontro, di scambio, di inclusione sociale e promozione culturale.
- Proporre la scuola come luogo di incontro fondamentale per creare un senso di appartenenza

alla comunità/territorio

- Collaborare con strutture educative e culturali del territorio
- Favorire l'instaurarsi di un ambiente di apprendimento in grado di ascoltare e accompagnare

l'alunno in un percorso educativo che lo veda protagonista.

- Promuovere iniziative di sperimentazione – relative all'area organizzativa, gestionale-didattica e - indirizzate al miglioramento dell'esperienza formativa degli allievi e dei docenti.
- Incentivare ambiti d'apprendimento orientati allo scambio, alla collaborazione, all'interazione professionale.

Dai Principi guida sono scaturiti gli obiettivi formativi che, in aderenza al “trend-

didattico- educativo” (mission) da realizzare con la programmazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa, hanno si mirato a fare assumere consapevolezza per le tematiche dell'ambiente promovendo negli alunni l'assunzione di responsabilità e cure del territorio, adottare comportamenti rispettosi e previdenti delle esigenze sociali nel rispetto della legalità.

Il modulo **“Incontri di Legalità”** si è svolto nel periodo compreso tra febbraio e luglio 2012,



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

sono stati coinvolti 19 alunni del biennio, tre tutor docenti interni della scuola prof. A. Manno,

prof.ssa E. Danile, prof.ssa A. Turturici, un tutor aziendale dott. L. Burrieschi e come esperto il

presidente dell'ordine degli avvocati l'avvocato A. Gazziano

Il progetto, della durata complessiva di 50 ore, si è articolato in quattro fasi. In una prima fase, della durata di 20 ore, gli alunni sono stati coinvolti in prima persona, nei locali della questura di Agrigento, trattando come argomento le regole che disciplinano i luoghi di aggregazione quali: internet, discoteche, manifestazioni di protesta, bar, tifoserie, concerti. Sono state fatte riflessioni su argomenti come: il perseguimento del bene comune e della coesione sociale, i principi di pari opportunità, di pluralismo e di intercultura. Si è sviluppato e consolidato una cultura della legalità nei giovani che oggi possono trovarsi in situazioni di rischio proprio negli ambienti in cui trascorrono gran parte del loro tempo libero. Inoltre, gli alunni del corso, giorno 23 Maggio 2012 hanno partecipato alla giornata dedicata alla ricorrenza dei venti anni dalla morte del giudice Giovanni Falcone. La giornata è stata anche l'occasione per ricordare tutte le altre vittime della mafia come Paolo Borsellino e i membri della sua scorta, nonché svariate altre persone che nel corso degli anni si sono fraposte nella regnata tessuta dalla mafia, nel tentativo di sradicare un male che da troppo tempo perdura nella nostra terra. Nella seconda fase, della durata di altre 20 ore si è proceduto alla realizzazione di un DVD e di una brochure in cui è stato possibile riassumere e rielaborare i risultati ottenuti nella prima fase del progetto. Nella terza fase, della durata di 5 ore, si è proceduto con l'analisi dei risultati attraverso la somministrazione di test, proposte e discussioni. Infine, nella quarta fase, di altre 5 ore, si è fatto in modo di realizzare un raccordo con il territorio mediante organizzazione di attività miranti a promuovere, negli studenti, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza che sono i pilastri portanti del vivere civile nella società odierna.

Il lavoro è stato strutturato in maniera da aiutare l'apprendimento attraverso il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, in particolare presso la Questura di Agrigento, in collaborazione con la Polizia di Stato.



I corsisti sono stati coinvolti in tutte le attività attraverso esperienze diverse dalla quotidianità scolastica, questo ha permesso di sviluppare in loro un sentimento di rispetto ai principi della Legalità.

I partecipanti al progetto hanno mostrato un grande interesse verso tutti gli argomenti trattati e grande entusiasmo verso le attività che si sono articolate durante tutto il corso. La maggior parte dei ragazzi ha evidenziato il bisogno effettuare nuove esperienze, lontani dalla scuola e dalla quotidianità. La costante partecipazione è stata molto importante, ha permesso di sviluppare inconsciamente lo spirito di gruppo, la cooperazione ed il rispetto e quindi di consolidare quei principi di Legalità, fondamentali per il vivere civile nella nostra società. Si concludere affermando che gli obiettivi programmati sono stati raggiunti pienamente.

Il modulo **“ABUSIVISMO E LEGALITÀ”** è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Agrigento, in qualità di Ente partner, rappresentato da un proprio funzionario in qualità di Tutor.

Il progetto, svoltosi nell’arco temporale compreso tra la data del 7 marzo e del 24 luglio del 2012, ha avuto, complessivamente, la durata di 50 ore ed è stato rivolto agli alunni del triennio della sezione Geometra dell’I.I.S.S. “M. Foderà” di Agrigento con l’obiettivo di educare i giovani al rispetto e alla tutela dell’ambiente in senso lato e, più in dettaglio, al rispetto delle norme che regolamentano e tutelano le bellezze naturali e paesistiche, i siti archeologici, i centri storici e il territorio tutto.

La tematica scelta, alquanto complessa e variegata, è stata individuata perché confacente alla tipologia di studi dei corsisti e nell’ottica di far in loro maturare la cultura della legalità e il rispetto dell’uomo e dell’ambiente che, in dettaglio, si traduce in senso di appartenenza alla comunità di riferimento, in disponibilità a partecipare “al processo decisionale democratico e alle attività civili, di sostegno alla diversità sociale, alla coesione e allo sviluppo sostenibile e a una disponibilità a rispettare i valori e la privacy degli altri”.

Tutto ciò, con l’intento di fare maturare nei giovani le competenze sociali e civiche come definite nell’ambito delle competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.



L'azione progettuale, destinata a favorire gli interventi sulla legalità correlata all'educazione ambientale, si è sviluppata principalmente attraverso modalità di apprendimento non-formale.

Le metodologie utilizzate sono state quelle del learning by doing e del cooperative learning, perché più efficaci al conseguimento della diffusione della cultura della legalità tra i giovani.

Inoltre, si è utilizzata la metodologia legata all'esperienza sul campo, in tale ottica è stata effettuata una visita guidata in alcuni centri della provincia di Messina per far toccare con mano, ai discenti, i gravi danni verificatisi nel trascorso inverno imputabili, fondamentalmente, alla edificazione selvaggia e nel dispregio delle più elementari norme urbanistiche e di tutela ambientale. I discenti hanno mostrato di aver particolarmente apprezzato sia i contenuti trasmessi, sia le modalità di conduzione dei lavori e delle attività .

Sul piano della crescita umana l'esperienza è servita ad fare acquisire ai discenti la capacità di lavorare in gruppo, di darsi delle regole e rispettarle, ma soprattutto di divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo nel presente ma anche nel futuro.

Le attività di approfondimento sulle tematiche del modulo sono state sviluppate da un noto e qualificato giurista rivestente la carica di Presidente dell'Ordine degli avvocati della provincia di Agrigento.

Tali attività sono state sviluppate in un incontro tenuto presso l'ex Collegio dei Filippini del comune di Agrigento alla presenza della dirigente scolastica nonché del tutor dell'Ente partner e del tutor scolastico.

Nel corso di tale incontro, l'esperto ha effettuato l'analisi del territorio dell'agrigentino evidenziando casi di piccoli e grandi abusi, ha attenzionato le problematiche che ne scaturiscono e ha sollecitato i giovani a prendere scienza e coscienza del proprio ruolo nella società in cui vivono, invitandoli a ispirarsi sempre ai principi di legalità e correttezza.

Ampio spazio è stato dato, infine, alle domande e agli interventi dei ragazzi che hanno potuto, così, confrontarsi liberamente con l'esperto in una dialettica costruttiva e positiva.



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

I risultati attesi sono stati monitorati e valutati attraverso un questionario in ingresso, per la valutazione dei livelli di partenza, e un test di verifica finale per l'accertamento dei risultati conseguiti. Inoltre, è stato somministrato un test di gradimento delle attività svolte sia ai corsisti che al tutor dell'Ente partner, da cui si è evidenziata grande soddisfazione.

Si è registrato, anche, un miglioramento nella partecipazione e nell'impegno alla vita scolastica da parte dei corsisti, evidenziato dalla comparazione delle valutazioni curriculari iniziali (primo quadrimestre) e finali (secondo quadrimestre).

..

Con questo progetto la nostra scuola ha inteso recuperare quella visione educativa in modo da poter ascoltare i bisogni dell'utenza e porsi come risorsa, per la crescita della dignità dell'individuo.

L'educazione alla legalità, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, e' stato l'obiettivo primario di tale progetto, soprattutto in alcune realtà, dove forte è l'esigenza di rimuovere i fenomeni di disagio.

La cultura della legalità ed il rispetto dell'uomo e dell'ambiente sono alla base di un'attitudine positiva, che si traduce in senso di appartenenza alla comunità di riferimento.

Nella realizzazione del progetto si è tenuto conto della necessità di un forte raccordo con il territorio e con gli attori che vi operano allo scopo di agganciare la tematica della legalità al vissuto dei giovani il nostro istituto ha individuato nella "Polizia di Stato" l'interlocutore ideale per la legalità ed il "Comune" per il rispetto e tutela dell'ambiente.

Data  
27/08/2012

Il Dirigente Scolastico  
*Dott. Patrizia Pilato*